23 MAG 1914

Anno XLIV N. 17. Pordenone, 25 Aprile 1914 (Conto corr. con la posta)

PORDENONE R. P. OSSERV. ESEMPL. 25 APR 14

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Industria criminosa.

Dal nuovo giornale *L' Informatore commerciale* togliamo il presente articolo che tratta di una piaga che minaccia sempre più l'onesto commerciante.

La grande agitazione che è stata fatta a mezzo delle Camere di Commercio e della stampa, per provocare dal Governo misure atte a porre un freno al dilagare della disonestà e delle frodi commerciali, a nulla ha finora approdato, ed i fallimenti si susseguono ai fallimenti, tanto che il termometro della nostra rispettabilità commerciale, specialmente di fronte alle altre Nazioni, è in continua descrescenza. I fallimenti, più che una conseguenza di uno sconvolgimento economico, sono diventati un commercio, e per tanti sono fonte di speculazione e di guadagno.

Ma quello che maggiormente preoccupa e meraviglia, non è solo il fatto del continuo succedersi di dissesti, ma è sopratutto la noncuranza, la rassegnazione veramente e stranamente evangelica, con cui la massima parte delle vittime di tali dissesti dà modo al fallito di liquidare e purgare la propria posizione, per incominciare da capo l'avventurosa e lucrosa vita del commerciante, in caccia del fido che non mancherà ad arricchirlo di bel nuovo, magari con un altro fallimento. Noi crediamo che, se tutti i creditori curassero il proprio interesse, richiedendo e sorvegliando che la legge fosse in tutti i casi saggiamente e rettamente applicata, molti si guarderebbero dal fallire; molte frodi sarebbero punite e, sopratutto, molti disonesti sarebbero tolti di circolazione.

Ma curatori, creditori e forse anche magistrati, sono, ci si perdoni, vittime dell'ambiente che si inspira al quieto vivere e quasi non permette che si approfondisca un po' troppo nelle questioni che possono sorgere.

Provatevi, come creditori, a contestare partite, sollevare eccezioni, che importino studio e dispendio. Forse, da prima, alla vostra mossa audace, alcuni plaudiranno; ma quando, dopo avere perduti mesi di tempo in lungaggini procedurali e profuse centinaia di lire, senza a nulla approdare, vi vedrete guardati con diffidenza anche dai pochi che vi plaudivano, sarete costretti a ritirarvi dalla lotta stanchi e disgustati. Siamo purtroppo degli incostanti, amanti del quieto vivere anche a nostro danno. Volere andar contro la corrente, mettersi in testa di smontare camarille o sistemi, porta di conseguenza una quantità di noie e tal perdita di tempo e di denaro che è ben difficile trovare il coraggioso che si avventuri a rimuovere gli ostacoli dietro cui riparano i disonesti. Solo per questo si concludono facilmente, con maggioranze fittizie, concordati, che non saranno pagati; solo per questo in commercio vi sono malviventi che vivono allegramente burlandosi degli ingenui. Non è il caso di ripetere a quali astuzie si ricorre spesso per raggiungere maggioranze fittizie, però vogliamo qui segnalare un caso che è veramente tipico e che i commercianti dovrebbero tenere a mente nel proprio interesse.

L'art. 834 Codice di Commercio, stabilisce che a formare la maggioranza per il concordato non possano concorrere i creditori che hanno garanzie del proprio credito. Ciò è naturale, perchè il Legislatore ha voluto che vi fosse identità di interesse fra i creditori ammessi al voto.

Lo stesso articolo 834 poi stabilisce che potrà prender parte alla votazione anche il creditore privilegiato, purchè rinunzi al privilegio su tutto o su parte del proprio credito ed accessori. La rinunzia però del privilegio non può essere fatta su una parte minore *al terzo* del credito complessivo.

Orbene, tale art. 834, è stato così bene stirato in favore dei falliti, che creditori privilegiati, o magari dipendenti del fallito stesso, insinuano il proprio credito con privilegio, salvo chiedere ed ottenere di essere poi iscritti come chirografari *solamente pel bollo da L. 3.66 occorso per la domanda.* All'adunanza di verifica di crediti, tale ammissione passa inosservata, e le mire dei manipolatori dei fallimenti spesso raggiungono lo scopo. Tali creditori, dipendenti del fallito o aventi con lui altri rapporti d'interessi, possono concorrere così a formare la maggioranza numerica per un concordato!!! Ciò, a parer nostro, è enorme!

Il nostro modesto convincimento si è quello, anzitutto, che l'articolo 834 dovrebbe chiarire meglio il concetto del Legislatore.

In ogni modo non è ammissibile però che un creditore, *sicuro, per la garanzia reale che ha,* di riscuotere il cento per cento, possa rinunziare al proprio diritto per realizzare una magra e non sicura percentuale. Tale rinunzia non può avvenire se non dietro patti e convenzioni che mettono il creditore rinunciante in posizione ben diversa dagli altri; mentre il legislatore, in tema di concordati, vuole nella maggioranza non solo concordanza di intenti, ma anche uniformità di interessi. Ciò è chiaro e logico.

È evidente però che, per lo spirito dell'articolo 834 suddetto, il legislatore ha voluto *non favorire il fallito* nella conclusione del concordato, ma favorire unicamente quei creditori ai quali, risultando, nel decorso del giudizio fallimentare, che il loro privilegio, in tutto o in parte, non porta sicura garanzia, possono, in questo solo caso, tutelare il proprio interesse rinunciando al privilegio, per poter aver voce in capitolo sia nella liquidazione delle attività, sia per la conclusione di un concordato.

È naturale poi che la rinunzia non possa mai verificarsi per somma inferiore al terzo del credito in capitale e accessori, per evitare il caso che una rinunzia di poche lire conceda diritti sproporzionati.

Che questo sia il concetto del legislatore, può dedursi dall'esame degli atti della commissione parlamentare che precedettero la compilazione dell'attuale Codice di Commercio. Infatti, nella Tornata 13 aprile 1872 (Presidente Alianelli, Relatore Mancini), la Commissione Parlamentare proponeva la compilazione dell'attuale art. 834 in riforma dell'art. 619 Cod. di Comm. dell'epoca, e così esprimeva il suo parere:

« Ma la facoltà di votare condizionata alla rinunzia del titolo speciale di preferenza, non gioverebbe punto a coloro che sia per la insufficienza del privilegio, del pegno o dell'ipoteca, o per l'incertezza del grado in cui sarà per essere collocato il loro credito sul prezzo, o della decisione sulla sussistenza del titolo speciale, possono trovarsi in pericolo di perdere, in tutto o in parte, il diritto di preferenza e di non avere neppure i diritti dei creditori chirografari nel concordato. Per prevenire questa ingiustizia, sembra opportuno dichiarare che la renunzia può riferirsi anche ad una parte dell'ammontare complessivo del credito e degli accessori, purchè non sia inferiore al terzo della totalità. *Con quest'ultima disposizione intendesi di evitare che una renuncia insignificante attribuisca al creditore un diritto ad essa sproporzionato.* »

È inutile quindi arzigogolare fino al punto cui siamo giunti.

Il permettere che un creditore privilegiato possa, con un mezzo cavilloso contribuire a formare una maggioranza, tenere in scacco creditori che hanno veri, propri ed importanti interessi da difendere è, cosa non solo ingiusta, ma anco immorale.

Anzitutto il nostro modesto parere si è che la spesa del bollo da L. 3.66 non possa di per sè sola essere oggetto di rinunzia al privilegio. Il bollo da L. 3.66 è una tassa o spesa *inevitabile,* imposta dall'erario e che è *fatta dopo la dichiarazione del fallimento* all'unico scopo d'insinuare il proprio credito; richiedere il privilegio, ottenere il pagamento è un accessorio del credito stesso e deve seguirne la sorte.

E poichè tale spesa deve considerarsi come accessorio del credito principale, la rinuncia al privilegio per tale piccola somma non può dar diritto di prender parte alla votazione per un concordato.

L'art. 834, se in parte non è chiaro, è però chiarissimo quando vuole espressamente che la rinunzia sia fatta per cifra non minore di un terzo del credito totale in capitale e accessori. La legge e il senso comune subirebbero un grave scapito se fosse ancora tollerato l'artificio di permettere, per la misera cifra di L. 3.66, di dar modo a compari del fallimento di prender parte ed influire in deliberazioni che includono interessi rilevanti sia d'ordine finanziario, che d'ordine morale.

Una volta, a formare la maggioranza, i falliti ricorrevano a mezzi grossolani: oggi, coi tempi cambiati, la scienza dei manipolatori di fallimenti si è raffinata, e anche le tasse imposte dal patrio Governo per l'esercizio dei nostri diritti, sono sfruttate in modo molto abile per lo scopo delittuoso.

Ancora nessuno, che noi sappiamo, ha protestato nelle adunanze di verifica di crediti contro l'enormità cui abbiamo accennato, e intanto ci risulta che concordati si sono conclusi proprio con quel mezzo, con danno immenso dei creditori per somme ingenti, e con discredito sempre crescente della nostra rispettabilità commerciale e della serietà della nostra giustizia.

È appunto in sede di verifica di crediti che occorre levare alto la voce contro il sistema invalso, altrimenti le proteste sarebbero di poi tardive e il danno irrimediabile.

Da quanto abbiamo sopra esposto può rilevarsi che le mire dei disonesti sarebbero facilmente sventate ove con sani criteri si applicasse la legge. In ogni modo è da augurarsi che la riforma della nostra legislazione si affretti e sia ispirata a quello spirito pratico che il decorso di tanti anni ci deve avere insegnato, in modo che la giustizia possa essere facile e piana per gli onesti; severa per i truffatori e loro complici. Questo è nel desiderio di tutti coloro che solo dalla onestà e correttezza ritengono possibile lo sviluppo del commercio, delle industrie e della fortuna italiana.

Concorso ad uditori giudiziari.

Con decreto ministeriale 8 aprile corrente è stato bandito un concorso di 100 posti di uditore giudiziario. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 14 maggio p. v.

DAL CIRCONDARIO.

Cordenons.

Martedì scorso lo squadrone del *Genova* Cavalleria qui residente festeggiò l'anniversario del fatto d'arme del « Bricchetto. »

Alle 9 precise ebbe luogo la rivista passata dal Capitano Conte Giusti che tenne ai suoi soldati un bellissimo applaudito discorso d'occasione.

Alle 10 vi fu la gara di salto con diversi premi offerti dai signori Ufficiali, cui seguì poi la lotteria e la cuccagna.

Alle 12 vi fu banchetto, durante il quale il simpatico Capitano Co. Giusti e gli Ufficiali furono acclamati.

La festa lasciò gradito indimenticabile ricordo.

Caneva di Sacile.

La nostra popolazione aspira ad aver la condotta medica piena, e di ciò s'è fatta interprete la nostra Amministrazione comunale che, sin dallo scorso gennaio, votò in proposito analoga delibera che non fu però approvata dalla Prefettura.

Domenica scorsa, alla riunione del Consiglio, fra il pubblico assistevano molti di Caneva e delle frazioni nella speranza che l'importante argomento fosse posto in discussione: rimasero però completamente delusi non essendosi ancora la Prefettura pronunciata in merito, nonostante le reiterate sollecitatorie del nostro Sindaco.

Intanto il malcontento nella nostra popolazione cresce e se ne prevedono tristi conseguenze.

E sino a quando dovrà durare la pazienza di tanti buoni contribuenti?

Maniago.

Per domani, 26 corr., è convocato il nostro Consiglio comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione del Co. d'Attimis, benemerito Sindaco del Comune;
2. Nomina di un pro-Sindaco;
3. Domanda degli abitanti di via Colvera per avere una fontana;
4. Aumento del canone consolidato pel passaggio delle scuole allo Stato;
5. Approvazione dello Statuto pel Patronato scolastico;
6. Costituzione del Consorzio Veterinario.

CRONACA AGRARIA.

Gelseti.

La specializzazione delle colture è una pratica che oramai persuade ogni modesto agricoltore.

Tale persuasione non è molte volte però materiata da concezioni esatte sull'importanza agricola e sulla convenienza economica. Dal lato agricolo la specializzazione tende a rendere più razionali le concimazioni; dal lato economico più convenienti e meno dispendiose tutte le cure e la raccolta del prodotto.

La coltura specializzata deve introdursi senza sacrifici, senza alterare l'ordinaria rotazione degli appezzamenti regolarmente inquadrati fra due filari.

I gelseti si devono estendere a poco a poco, man mano che i filari deperiranno, e dove la coltura del baco si ad-

dimostri redditizia. Regolarizzando la superficie di ogni appezzamento si taglia fuori sempre qualche lembo di terra che per la sua posizione incomoda alle arature, si lascia fuori rotazione, coltivata quasi normalmente a prato stabile.

Molti altri appezzamenti per avere una superficie non piana si lasciano a prato od a boschetto.

Ebbene, in questi appezzamenti si piantino dei gelsi, esclusivamente dei gelsi nei modi che dirò più sotto e noi avremo introdotta la specializzazione, avremo cioè creati i gelseti.

Se il terreno è dissodato per la scomparsa recente di un bosco, si cerchi di asportare la massima quantità delle radici lasciate nel terreno, e si lavori profondamente introducendo conci minerali e per qualche anno si coltivino esclusivamente cereali. Questa preoccupazione serve a disinfettare il terreno da funghi parassiti che si trovano quasi sempre nei boschi e che comprometterebbero l'esistenza dei gelsi.

Una volta assicurati che nel terreno non si riscontrano più radici infette da marciume radicale (radici invase da filamenti bianchi), si procederà all'impianto del gelseto.

Si eseguirà uno scasso od un' aratura profonda 35-40 centimetri avendo in precedenza lautamente concimato con stallatico e concimi fosfatici.

Il più razionale sistema di disposizione delle piante è quello a quinconce. L'equidistanza fra ogni pianta più adatta per gelseto od alto fusto, è quella di 5 metri. Con questo sistema le piante risultano tutte sui vertici di un triangolo con lati di m. 5, la cui altezza (equidistanza fra le file) sarà di m. 4.33.

Una volta individuato sul terreuo il posto per ogni singola pianta, si procederà a scavare una buca per ogni pianta di m.² 1 della profondità di cent. 50.

Si riempiranno queste buche con terricciati oppure alternando lo stallatico alla terra e non omettendo mai un'aggiunta di concime fosfo-potassico.

La concimazione però va regolata a seconda delle condizioni di fertilità in cui si trova il terreno destinato a dar vita al gelseto.

Il letame non deve mai mancare, poichè ha il grande vantaggio, oltre agli alimenti che fornisce, quello di migliorare tanto i terreni troppo compatti come quelli troppo sciolti avvicinandoli a quel medio impasto che costituisce pel gelso il terreno ideale.

Le concimazioni minerali si baseranno, riguardo alla qualità e quantità, alla natura del terreno ed alle esigenze speciali del gelso.

Un prodotto di foglia sufficiente per mantenere un' oncia di bachi di 30 gr. è così composta:

Foglia . .	Q. 12
Gettate sfogliate	» 8
Totale	Q. 20

Questo prodotto esporta annualmente:

Azoto . .	Kg. 28.50
Anidride fosforica	» 3.85
Potassa . .	» 16.—
Calce . .	» 29.—

Con questi dati, e conoscendo la fertilità del terreno, si potrà stabilire una formola di concimazione razionale.

Dopo l'impianto del gelseto si potrà coltivare negl' interfilari il granturco, avendo cura nell' aratura di non avvicinarsi troppo alle piante. Quando i rami comincieranno ad estendersi, allora si coltiveranno le leguminose fino a che le chiome allargandosi impediranno qualunque coltivazione sottostante.

S'industri l' agricoltore ad utilizzare qualunque spazio incolto o trascurato, e faccia risorgere colà dei gelseti; un'altro giorno senza sacrifici gravi si troverà con una rendita che lo ricompenserà largamente.

La gelsicoltura oggi è deperente per molte cause, non ultima l' irrazionalità della coltura; ebbene seguiamo una via nuova razionale basandoci esclusivamente sui concetti della specializzazione.

Agrofilo.

Cronaca Giudiziaria.

Il processo della Cassa Rurale di Cordenons.

Mercoledì scorso davanti al nostro Tribunale sono comparsi gli imputati di questa causa gravissima. Fino dal mattino, quantunque si sapesse che il dibattimento si sarebbe iniziato alle 15, entro il cortile del Tribunale stazionava una gran folla composta per la massima parte di Cordenonensi, accorsi per vedere i protagonisti del dramma finanziario che ha avuto la conseguenza rara di far dichiarare fallito mezzo paese.

Alle ore 14, in due vetture, sono arrivati con buona scorta di carabinieri i due imputati. Don De Anna, che vestiva l' abito borghese, è sceso per primo ed ha attraversato con passo affrettato la folla che si assiepava sul portone del Tribunale e nei corridoi; a poca distanza lo seguì il segretario Raffin.

Per le disposizioni del nuovo codice di procedura penale, i giudici del nostro Tribunale, avendo compiuto atti d'istruttoria, non potevano far parte del Collegio giudicante. Erano perciò stati qui destinati da Udine i giudici Pampanini e Vencato, terzo giudice il nostro Pretore Fabro, P. M. il giudice Rossi.

Alla difesa, per il De Anna gli avvocati Levi e Zoratti, per il Raffin Pisenti.

Lo spazio riservato al pubblico è insufficiente ad accogliere tutti i curiosi che in gran parte rimangono sulle scale che conducono all' aula.

Aperta l' udienza, e dopo che il Presidente Vencato ha fatto l'appello degli imputati, dei testimoni e dei periti, comincia l' immancabile serie degli incidenti. Il primo verte sulla costituzione di parte civile rappresentata dagli avvocati Ellero e Cavarzerani.

Dopo animata discussione, cui partecipano difensori e P. M., il Tribunale si ritira per deliberare: viene accolta la costituzione di Parte Civile. La difesa protesta e fa le riserve del caso. Si deve ora decidere sul rinvio del dibattimento richiesto dai difensori allo scopo di dar tempo al perito di difesa di esplicare il suo compito. Su questo punto non c'è discussione, data l' esplicita disposizione del Codice di Procedura Penale e delle disposizioni transitorie. La discussione invece si fa vivace quando i difensori chiedono che il Tribunale accordi agli imputati la libertà provvisoria. Il P. M. e la Parte Civile si oppongono a che la si conceda.

Il Tribunale dopo essere rimasto per circa un' ora nella Camera delle deliberazioni, emette un' ordinanza con cui viene accordata al De Anna e al Raffin la libertà provvisoria con cauzione di L. 5000 per cadauno.

Dopo di che il Presidente concede al perito di difesa, prof. Cella, due mesi e mezzo per il suo elaborato ed il dibattimento viene rinviato a.... giorno da destinarsi.

Il pubblico sfolla lentamente commentando l' inizio del processo che ha segnato una vittoria della difesa. Nessun incidente, e ciò torna ad onore degli abitanti di Cordenons che erano i tre quarti del pubblico. Sappiamo che la difesa degli imputati ha appellato contro l'ordinanza del Tribunale onde ottenere che venga ridotta la somma fissata come cauzione. Ne riparleremo.

CRONACA CITTADINA.

DOPO UNA POLEMICA.

La questione del macello da noi sollevata e combattuta è dunque definitivamente chiusa. Fra qualche tempo, dopo sei mesi o dopo un anno di esercizio, il nostro giornale dirà al pubblico: rileggete quello che scrivevamo nel marzo aprile 1914 e confrontate le nostre cifre di previsione coi risultati dell'azienda. Ma forse anche allora ci sarà chi vorrà dimostrare l'elasticità della matematica.

Dunque la polemica è chiusa; il frigorifero si farà e in cambio degli animali macellati, chi starà fresco sarà il bilancio comunale. Ma questa nostra polemica, se ha fallito il suo scopo materiale, ci ha valso la soddisfazione di sentirci appoggiati dalla grande maggioranza del pubblico. È stato un consenso in sordina, che ogni giorno ci si dimostrava a quattr'occhi da persone d'ogni idea e d'ogni parte; un consenso che se non ha potuto cementarsi in una manifestazione aperta per inveterato vizio di ambiente, ci ha però incoraggiati a continuare e persistere. Superato l'oggetto della polemica, e questa finita, rimane la luce che si è fatta sull' ambiente. Ci sarebbe da fare uno studio interessantissimo di psicologia cittadina.

Un giornale dice: si sta per commettere un errore finanziario. Altrove si sarebbe discusso, vagliato per assodare la consistenza dell' allarme e per evitare l' errore. Ma qui no: c'è stato subito un tentativo di deviare l'attenzione del pubblico e si è gridato il crucifige contro il giornale e contro chi lo scrive; si è voluto dare a una questione di grande importanza cittadina la veste odiosa di una lotta personale.

Abile giuoco che, ove avesse trovato in noi minor saldezza di convincimento e minore coscienza di ciò che dev'essere la missione di un giornale, avrebbe forse trionfato, portando a questa conseguenza: che in una città civile dovrebb' esser vietato di parlare e di scrivere di interessi pubblici, e di denunziare l' insipienza di amministratori solo per il timore che qualcuno possa dire: è una lotta di persone e trincerarsi sicuro dietro questo *j'accuse*. — E ci si è ricordato il dovere della solidarietà colla Giunta perchè esponente della maggioranza, accusandoci di tradimento e impartendoci tutti i più savi consigli di una politica troppo macchiavellica.

Non abbiamo ceduto e continueremo per la nostra via già tracciata quando il giornale volle rinnovarsi.

Crediamo che in una città come la nostra, al di sopra di ogni lotta di persone e di partiti, uno debba essere il criterio regolatore di un giornale: l' interesse cittadino. Lo ripetiamo ancora: per questo interesse della città combatteremo ogni errore da chiunque sia minacciato, accoglieremo ogni forte iniziativa da qualunque fonte derivi.

Altri e gravi problemi debbono essere risolti e noi li tratteremo secondo questo criterio senza curarci delle insidie e dei risentimenti di chi ama troppo la tranquillità e la remissività dell' opinione pubblica.

Per i fabbricati scolastici.

Il R. Provveditore degli studi cav. prof. Battistella, fu nella nostra città per una visita ai fabbricati scolastici. Assieme al Sindaco, all' Assessore della P. I., all' Ispettore scolastico ed al Direttore didattico, il prof. Battistella visitò le varie scuole maschili e femminili urbane e rurali.

E mentre per i nuovi fabbricati rurali espresse la sua soddisfazione, potè constatare per le scuole urbane il pietoso stato nelle quali si trovano e l' urgenza della soluzione dell' importantissimo problema scolastico. In unione anche dell' ing. Mior e del perito comunale sig. Crico, visitò il terreno sul quale sorgerà il nuovo fabbricato scolastico, elogiando, a tale proposito, il progetto dell' ing. Mior. Il prof. Battistella promise il suo interessamento per la sollecita soluzione del problema.

La festa del "BRICCHETTO" tra i soldati del *Genova* Cavalleria.

Il giorno 21 corr. il reggimento *Genova* Cavalleria, solennizzò degnamente l'anniversario del fatto d'armi del « *Bricchetto* » ove nel 21 Aprile 1796 i dragoni del Genova si guadagnarono due medaglie d'oro.

Per l' occasione erano ritornati tra gli ufficiali del *Genova*, come per cara festa di famiglia, gli ufficiali che già appartennero al bel reggimento e che ora si trovano in altri raggimenti di cavalleria.

Partecipavano pure molti ufficiali superiori, tra i quali ricordiamo il generale Pirozzi, comandante la divisione di cavalleria *Friuli*; il generale Mossolin, comandante la VIII^a^ Brigata di Cavalleria; il generale Olea; il generale Lisi Natoli, comandante la I^a^ Brigata di Cavalleria; il generale Del Re, comandante la II^a^ Brigata Cavalleria; il colonnello Tamaio dei cavalleggeri di Roma; il colonnello Vercellana dei cavalleggeri di Monferrato e il colonnello Rombolini dei bianchi lancieri.

Di autorità civili c'era il Sindaco cav. Querini, il sottoprefetto cav. Vacca-Maggiolini, il Procuratore del Re cav. Sellenati e il Giudice avv. Rosati, in rappresentanza del Presidente del Tribunale.

La festa si svolse al campo-ostacoli ove ebbe luogo la rivista, passata dal colonnello co. Durini, e seguita da gare di pattuglie, gare per soldati e sottufficiali, salti di ostacoli ed altri esercizi militari.

Quindi, nella sede del Comando, ebbe luogo un ricco banchetto di oltre 70 coperti. Vi furono molti brindisi, tra i quali notevole quello del Colonnello, che ebbe un gentile saluto per Pordenone ospitale. A lui rispose il Sindaco ricambiando il saluto. Parlarono anche il generale Mossolin e il cav. Sellenati, il quale ricordò un episodio della guerra del 1866 alla quale prese parte.

Anche i sottufficiali ed i soldati si riunirono a banchetto chiudendo così la solennizzazione di una data che è tra le più fulgide che conti la storia del bel reggimento.

CRONACA D'AVIAZIONE.

Un volo del generale Del Re.

Giovedì, nel pomeriggio, il generale Del Re ha compiuto un magnifico volo sopra un *Blériot* pilotato dal tenente Graziani della scuola di Aviano. La quota raggiunta è stata di oltre mille metri.

L'aeroplano è passato sopra molti paesi dei dintorni ed anche sopra Pordenone che ha attraversato a grande altezza, ammiratissimo, per lo spettacolo ridivenuto quasi nuovo anche per noi. Il generale Del Re è rimasto entusiasta del pilota e del mezzo di locomozione, del quale ha intenzione di approfittare ben presto per un viaggetto un po' più lungo.

Spettacolo alla FENICE a Venezia.

Ricordiamo che questa sera, festa di S. Marco, alle ore 21, seguirà la seconda rappresentazione dell'opera *Falstaff* diretta dal commendatore Edoardo Mascheroni e che, domani, Domenica 26, alle ore 15 avrà luogo in mattinata la 6^a^ rappresentazione dell' opera *Parsifal* diretta dal commendatore Rodolfo Ferrari, in modo che gli accorrenti in arrivo a Venezia questa sera, potranno gustare i due capolavori dei sommi Maestri ed approfittare dei treni di domani sera per il ritorno.

L' assemblea del Circolo Agricolo.

Sabato scorso ha avuto luogo la assemblea del nostro fiorente Circolo Agricolo.

Vennero approvati i bilanci e le modifiche proposte allo Statuto sociale.

L' assemblea nominò pure le cariche sociali. A consiglieri risultarono eletti i signori: cav. dott. Ernesto Cossetti — co. Francesco di Zoppola — dott. Ezio Damiani — dott. Federico Lorenzon — Silvio de Grandis — Gino Rosso — Del Negro Nereo — Gasparini Giovanni — Pascoli Giovanni. A Sindaci i signori: cav. uff. Riccardo Etro — cav. Egisto Polanzani — Antonio Toffoli.

Società del Tiro a Segno.

È aperta l' iscrizione a Soci del Tiro a segno.

Possono iscriversi tutti i cittadini che abbiano compiuti i 16 anni di età purchè presentino un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui hanno il domicilio o dai

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Sindaci dei vari Comuni in cui abbiano dimorato negli ultimi dodici mesi, vistato dal Prefetto o Sottoprefetto.

Sono esenti dal produrre questo certificato gli Ufficiali dell'esercito e le persone già inscritte in altre Società di Tiro.

Per i minorenni occorre l'atto di consenso dei genitori o tutori.

I riparti nei quali vanno divisi i tiratori sono tre, cioè:

I. *Scuole*, per i giovani frequentanti le scuole, gl'istituti o le università che non hanno peranco concorso alla leva;
II. *Milizia*, per tutti gli inscritti nell'esercito permanente o nelle milizie;
III. *Libero*, per tutti i cittadini.

Ogni tiratore inscritto pagherà alla tesoreria del Comune di Pordenone una annua tassa di L. 3. La prima rata è valida per l'anno in corso. Sono dispensati dal pagamento della tassa coloro che presentano legale certificato d'assoluta indigenza, rilasciato dal municipio del Comune in cui hanno domicilio. Tale certificato esenta pure dal pagare le munizioni gl'inscritti del riparto *milizia*.

Tutti i documenti sono esenti da bollo, purchè sugli stessi sia fatta espressa menzione dell'uso al quale sono destinati.

Coloro che desiderano iscriversi, devono dall'ufficio della Società, o dal Sindaco del Comune, ritirare e completare la domanda d'iscrizione.

I documenti dovranno essere consegnati alla sede della Società in Pordenone o al proprio ufficio comunale.

Il nuovo Orario ferroviario.

Col 1° Maggio p. v. andrà in attività il nuovo orario ferroviario. Eccolo:

PARTENZE DA PORDENONE

per Venezia

N. 1513	Accelerato	ore	5.30
» 173	Diretto	»	7.54
» 1517	Accelerato	»	9.32
» 177	Diretto	»	12.18
» 1519	Accelerato	»	14.17
» 175	Diretto	»	16.48
» 1521	Accelerato	»	18.35
» 171	Diretto	»	21.04
» 419	Diretto	»	23.59

per Udine

N. 1526	Accelerato	ore	1.32
» 412	Diretto	»	5.34
» 174	Diretto	»	6.48
» 1516	Accelerato	»	8.29
» 1518	id.	»	11.8
» 1520	id.	»	13.31
» 178	Diretto	»	16.27
» 172	Diretto	»	19.13
» 1524	Accelerato	»	21.58

L'eroismo di due bambini.

L'altro giorno il bambino Giovanni Antonini di anni 8, di Luigi, fu mandato dalla propria madre a fare delle spese. Con lui si avviarono pure la sorella Carolina, cinquenne, ed un altra bambina, certa Elisa Bianchet di anni 9.

Quando giunsero sulla via che conduce alla Villa Revedole, i tre bambini vollero scendere sul prato a raccogliere fiori.

Come si sa, su quella strada c'è un ponte sotto il quale corre velocissima una roggia proveniente dai fondi Poletti.

La Carolina Antonini, accostatasi troppo all'impetuosa corrente, colta forse da un capogiro, vi cadde dentro, e sarebbe stata trasportata nel vicino Noncello se il fratello Giovanni e la Elisa Bianchet non si fossero prontamente lanciati nell'acqua traendola a riva.

Essi furono mossi da uno stesso sentimento di amore verso la propria compagna, compiendo nella loro incoscienza un atto di vero eroismo.

Incidenti automobilistici.

Martedì una vettura pubblica carica di emigranti e proveniente da Montereale subì un guasto che l'obbligava a fermarsi nei pressi di S. Martino.

Fu richiesta e partì immediatamente una vettura di soccorso, che tenne la strada di Borgo Colonna invece che Corso Garibaldi.

Quando fu in Via Molinari, un ragazzo di nove anni, certo Arduino Dal Zotto, sbucato di corsa da un cortile, finì sotto l'automobile, malgrado questo, che procedeva a velocità limitata, si fosse fermato in poco spazio.

Il bambino però si ebbe una gamba fratturata ed ora giace all'ospedale.

Il caso è dovuto unicamente all'imprudenza del fanciullo.

Lo stato dello stesso è abbastanza soddisfacente.

I Colleghi di Oronzo E. Marginati.

Il bollettino delle carni macellate.

Negli scorsi numeri del nostro giornale abbiamo accolto le proteste di una *massaia* che, tra parentesi, è una brava e distinta signora, contro certi evidenti sotterfugi con i quali si cercava di non far figurare nel bollettino le vacche macellate durante la settimana, al proprio legittimo proprietario. E dopo reiterate proteste, rimaste inascoltate, la *massaia* soggiungeva che era meglio, piuttosto che continuare la pubblicazione di un bollettino falso, cessarla addirittura, seppure i signori compilatori non ritenevano opportuno di redigerlo secondo la verità.

Ora accadde che sabato scorso il bollettino non ci fu comunicato, come pure non ci venne comunicato oggi. Benissimo!

Lor signori ritennero accettare il primo consiglio della massaia, piuttosto che il secondo.

Ecco perchè i lettori non troveranno più il bollettino che andavamo pubblicando da oltre vent'anni. Potranno essi giudicare ed esprimere quel parere che a loro riserviamo: il nostro è superfluo.

Il lamento del pedone.

« *Ill.mo Sig. Assessore delle strade,*

« Mi permetto di pregarla perchè voglia portarsi dalla piazzetta Cavour al Municipio passando per i sottoportici di sinistra del Corso V. E.

« Quando sarà nei pressi del negozio Billiani e precisamente davanti al portone della Società dei Beni Immobili, potrà osservare una... frattura del marciapiedi con un salto di almeno una spanna.

« Sono circa tre mesi che quel marciapiedi si trova in tale stato senza che il perito comunale o il capo delle guardie o i signori della Giunta o chi si voglia, abbia pensato a ordinare la piccola riparazione. Ma siccome Corso V. E. è una via poco frequentata e fuori mano, così è spiegabile la dimenticanza.

Dev.mo Il Pedone »

CRONACA D'ORO.

Il sig. Giovanni Peratoner, come sempre, ha mandato anche per le feste Pasquali testè decorse una abbondante quantità di ciambelle ai vecchi della Casa di Ricovero, i quali, col nostro mezzo, lo ringraziano vivamente.

Il sig. Luigi Sartor fu Antonio, versò L. 2 alla Congregazione di Carità, per recesso di una querela; alla stessa Congregazione ha mandato L. 2 il signor Giovanni De Paoli, in morte della signora Amelia Marini Cormagi.

TEATRO ROMA.

Stasera alle ore 8.45 e domani alle 3, 5.30 e 8.45 avrà luogo al *Teatro Roma* uno spettacolo cinematografico di eccezionale importanza. Si rappresenterà nientemeno che **SPARTACO, il gladiatore della Tracia,** la colossale e bellissima pellicola che tanto interesse ha destato all'Estero e nei principali Cinema-Teatri d'Italia.

Dato il valore elevatissimo di tale film i prezzi sono ben limitati e perciò è certo che al *Roma* vi sarà uno straordinario concorso.

Le proiezioni verranno accompagnate da distinta orchestra, diretta dal maestro Lenna.

PICCOLA CRONACA.

« LA DUCHESSA DI PARMA » questo squisito e più volte concentrato estratto è preparato dalla rinomata profumeria OPSO di Parma. La preparazione è tanto perfetta che, poche goccie di questo meraviglioso estratto, bastano per dare l'illusione precisa, naturale, di un vero mazzo fresco delle note violette di Parma.

Il profumo, *Duchessa di Parma*, si sviluppa anche più forte qualche tempo dopo la sua applicazione, espandendo una persistente, inebriante, soave e fine fragranza, da essere preferito e ricercato da tutto il mondo elegante.

Adottarlo vuol dire buon gusto e distinzione.

La « *Duchessa* » si trova in vendita a Pordenone presso la ditta **E. Polon & C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 7. Totale 15.

Morti

Grizzo Camilot Luigia d'anni 64 - Reni Giovanna di anni 1 mesi 3 - Badin Antinesca di anni 3 mesi 6 - Chiarot Clelia di mesi 4 - De Lunardo Pietro d'anni 79 - Civran Francesconi Rosa d'anni 69 - Varnerin Miniutti Melania d'anni 28 - Del Zotto Pietro d'anni 30.

Pubblicazioni di matrimonio.

Vendramin Antonio con Moras Angela - Pasut Enrico con Rizzardo Maria Luigia.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 18 Aprile 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all'Ett. »	12.93
Fagiuoli	»	» 17.11
Sorgorosso	»	» 9.21

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia FRANCESCONI rende pubbliche grazie all'egregio Dott. Luigi Andres che con scienza ed amore senza pari prodigò le più assidue ed instancabili cure alla sua cara Estinta; alla Signora Maria Carpè Civran che la circondò sempre di tanto affetto ed a tutti quei buoni che presero così larga parte al suo immenso dolore.

Il nuovo

Americano al Rabarbaro

di ETTORE ZUCCA di Milano

trovasi esclusivamente al Bar

L. FIGINI - *Pordenone.*

Specialità

Caramelle " CENTO ERBE „

digestive corroboranti.

PORDENONE farmacia POLESE

il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni

ogni SABATO, ore 8-12.

Ditta **ANGELO TOMADINI** - Pordenone

Panificio - Pastificio meccanico a motore elettrico

con Negozio in Corso Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi

Lavorazione giornaliera

SPECIALITÀ

Pasta sfoglia all'ovo uso Bologna

Tortelli - Tortelloni di vigilia - Paste agli spinaci ed al **pomodoro - Gnocchi di patate - Agnolotti alla Piemontese - Passatelli - Pasta bianca al latte.**

◆ **Specialità gastronomiche** ◆

per automobilisti e turisti

presso ETTORE SERAFINI

PORDENONE

(Vedi avviso in IV pagina)

DOMENICO VEROI

PORDENONE

COLORI — SMALTI — VERNICI — PENNELLI

OLIO LINO *puro all' analisi*

Articoli per belle arti - Cere - Spazzole per pavimenti, soffitti, mobili e cavalli - Spugne - Olii lubrificanti - Benzina Germania

Carburo di calcio

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Cantina FRANCESCO ASQUINI - Pordenone

Listino prezzi:

Vino Nostrano da pasto	all' Ett. L.	22	al fiasco L.	0.60
» Clinton	»	» 22	»	» 0.60
» Corbino e Modena	»	» 24	»	» 0.65
» Friulano e Limena	»	» 28	»	» 0.70
» Lambrusco e Raboso	»	» 32	»	» 0.80
» Bianco fino		» 32	»	» 0.80
» » comune		» 28	»	» 0.70
» Chianti Superiore			»	» 1.30
» » marca bianca			»	» 1.15
» » » gialla			»	» 0.95
» » da pasto			»	» 0.80

Fiaschi di ritorno Cent. 10 — Servizio a domicilio

Moscato Canelli - Passito Pantelleria

Champagne in assortimento

Vini fini bianchi e rossi in bottiglia.

OLIO SASSO

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco.*

Stabilimento Tipo - Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima – Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA

LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE

BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto**.

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento
di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Stabilimento Tipo-Litografico
Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso

Automobilisti e Turisti!

Presso la Ditta

ETTORE SERAFINI ◆ ◆
PORDENONE

trovasi sempre il rinomato

Prosciutto cotto di Praga.

Trovasi pure presso la suddetta Ditta:

Frutti d'Ananas in scatole
Pesche gialle al sciroppo »
Albicocche in flaconi
Piccalilli Liptons »
Marmellate Liptons »
Miele di Bormio »
Thè Lipton in pacchetti e sciolto

nonchè un **grande assortimento** di

♣ ♣ ♣ **Selvaggina** in scatola

Specialità **BONDIOLE DI CREMONA**

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

CAPPELLERIA
GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in tutti gli articoli

Unico deposito **Cappelli**

Borsalino (Antica Casa)

e **Barbisio**

PREZZI MODICISSIMI

LIEBIG

Esigete il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG portante sulle etichette, in inchiostro azzurro, la nota firma del suo inventore.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone 1914 —